

LA PRESENTAZIONE DEL DOSSIER ENTRO IL 2 MARZO

Capitale della Cultura Verbania si candida

Parma è la capitale della cultura per il 2020. E se nel 2021 fosse Verbania? È il sogno che l'amministrazione comunale di Verbania accarezza e spera di poter realizzare. Dopo l'annuncio dato sabato 11 gennaio dal sindaco Silvia Marchionini in occasione dell'inaugurazione della Caffetteria di Quartiere a Intra, ora seguono anche le prime mosse in vista della candidatura.

Verbania non è la sola a inseguire il riconoscimento. Con lei vi sono in concorso altre quarantatré realtà italiane, ma nessun'altra città in rappresentanza del Piemonte.

L'iter che porta al titolo istituito nel 2014 dal ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini, prevede alcuni passaggi burocratici indispensabili. Primo tra questi, la presentazione entro il 2 marzo di un dossier sulla città, che sarà sottoposto ad una giuria di esperti. La serematura, come da regolamento, porterà entro il 30 aprile ad avere una selezione di sole dieci città italiane in concorso. Ciascuna di queste sarà chiamata per un colloquio e il 10 giugno si saprà quale sarà la capitale italiana della cultura per il 2021.

Il traguardo è ancora lontano, ma i tempi stringono ed è necessario redigere i documenti per il dossier a sostegno della propria candidatura. A tale scopo, già da qualche settimana si sta procedendo con la raccolta



dei dati e la stesura dei documenti necessari, in stretta collaborazione anche con i principali referenti del territorio.

Non solo. L'intenzione dell'amministrazione comunale di Verbania è di coinvolgere il più possibile il tessuto sociale della città. Per questo, sono stati posti in calendario due appuntamenti ad hoc.

Giovedì 6 febbraio, alle 18, a Palazzo Flaim a Intra, è in programma un incontro con le associazioni di categoria economiche e sociale, e con le amministrazioni dei Comuni limitrofi.

Un secondo incontro è in programma lunedì 10 febbraio, alle 21, a Palazzo Flaim a Intra, aperto a tutti gli enti che operano in ambito culturale e nel volontariato del territorio verbanese.

«Il progetto culturale che sarà alla base della predisposizione del dossier di candidatura – spiega l'assessore alla cultura Riccardo Brezza – è incentrato sulla volontà di mettere a sistema le eccellenze culturali del Verbano: i giardini botanici noti in tutto il mondo, il Museo del Paesaggio con le sue collezioni, il Teatro 'Il Maggiore' con la sua

I GIARDINI
BOTANICI
DI VILLA
TARANTO;
RICCARDO
BREZZA

eccellenza architettonica e la sua ricca programmazione, i festival musicali, letterari e performativi; facendo emergere il loro legame inscindibile con l'eccellenza ambientale e paesaggistica del lago. Con questo approccio stiamo lavorando alla stesura del dossier insieme alle realtà territoriali legate al mondo della cultura e non solo. In questo senso questa candidatura è da intendersi come una esercizio collettivo, per far misurare la nostra città, finalmente, con una sfida di livello nazionale».

Francesco Rossi